

Domenica, 3 maggio 2015

in diocesi

CRONACHE E VITA  
DALLA NOSTRA CHIESAa cura dell'Ufficio diocesano  
per le Comunicazioni sociali  
via Stenico 3, 26100 Cremona  
tel. 0372/800090  
fax 0372/463420

comunicazionisociali@diocesidicremona.it



# Cremona

vita della comunità. Verso la beatificazione di  
monsignor Cazzani, don Mazzolari e padre Pasquali

## Una Chiesa diocesana che guarda alla santità



Cristo e i santi patroni nel catino della Cattedrale

Un vescovo, un parroco e un missionario che  
in tempi difficili hanno vissuto il ministero  
pastorale come testimonianza e incarnazione

DI VINCENTO RINI

Cristiani cremonesi verso la beatificazione: la notizia data dal Vescovo Lafrancioni giovedì 23 aprile alla assemblea del presbitero diocesano offre l'occasione per una riflessione sulla santità nella Chiesa cremonese. Una Chiesa che di santi e beati cresciuti nella propria terra lungo la storia ne ha molti, a partire da sant'Eusebio, vissuto tra il IV e il V secolo, compagno di San Girolamo nel cammino verso la santità - che è il primo cristiano cremonese di cui si conosca il nome - per giungere all'ultimo, Francesco Spinelli, beatificato da Giovanni Paolo II il 21 giugno 1992. In mezzo altri che hanno raggiunto la vetta della santità ed ora sono venerati come santi o beati: laici, come il parroco della diocesi Omobono e il quasi contemporaneo Facio, e sacerdoti, come Antonio Maria Zaccaria, Vincenzo Grossi e Francesco Spinelli; non mancano le donne: la beata Stefania Quinzani e Santa Paola Elisabetta Certoli. Ma negli annali della Chiesa cremonese un'assenza si segnala: quella di un vescovo santo o beato. L'antico sant'Imerio, parroco della diocesi per secoli, non è cremonese, né il vescovo di Cremona e nemmeno ebbe, in vita, rapporti con la comunità cristiana di casa nostra. Un vescovo santo cremonese in realtà c'è, sant'Alberto Quadrelli, nativo di Rivolta d'Adda; ma fu

vescovo di Lodi, non di Cremona. Manca insomma, nella storia, un vescovo della Chiesa cremonese elevato all'onore degli altari. La storia ha visto certamente vescovi della nostra diocesi che hanno lasciato profondo segno del proprio ministero: il grande Sicardo nel secolo XII, Nicolò Stendati, che collaborò con San Carlo nel Concilio di Trento e divenne poi papa Gregorio XIV. E nei tempi moderni Geremia Bonomelli. Grandi pastori, ma nessuno elevato alla gloria degli altari. Finalmente, ora, questa lacuna

### Solidarietà con il Nepal

Anche la Chiesa cremonese si è subito mobilitata a sostegno delle popolazioni del Nepal colpita dal terremoto. La Caritas diocesana ha aperto una apposita sottoscrizione per una raccolta fondi destinata a sostenere gli interventi messi in campo dalla rete Caritas, immediatamente attivata per gli aiuti. Una vicinanza che alla Casa dell'Accoglienza di Cremona ha un significato particolare per la presenza di due giovani nepalesi tra i migranti accolti. Per chi intende servirsi della rete per versare somme per le popolazioni colpite dal sisma è possibile collegarsi al sito <http://www.caritascremonese.it/static/donazione.php> e seguire le indicazioni. La transazione, tramite commissione protetta, è imposta direttamente da Caritas di Cremona per assicurare al massimo la protezione dei dati.

potrà, seppure a seguito della trafila per la quale saranno necessari alcuni anni, essere colmata. Tra i nomi che monsignor Lafrancioni ha indicato come «servi di Dio» per i quali si apre la causa di beatificazione c'è monsignor Giovanni Cazzani, che guidò la Chiesa di Cremona dal 1915 al 1952: due guerre mondiali, con, in mezzo, il ventennio fascista e, dopo il 1945, gli anni difficili della ricostruzione segnati da forti tensioni politiche.

Cazzani - che per la sua sapiente opera di pastore fu nominato da Pio XII arcivescovo a titolo personale - fu uomo di Dio, sopra le parti, attento al suo gregge lontano da ogni cedimento ai potenti del tempo. Al tempo della Liberazione, nell'aprile 1945, nello scomparire di ogni autorità civile, fu lui a guidare con saggezza la città: i suoi scritti e i suoi appelli di quei giorni restano testimoni di un equilibrio altissimo, di una fermezza ammirevole, attento unicamente al bene della sua gente. Accanto alla causa di beatificazione di Cazzani, parte anche quella di don Primo Mazzolari, il parroco di Bozzolo, testimone di una Chiesa che potremmo chiamare, usando le parole di papa Francesco, «in uscita», perché attenta al mondo, presente costruttivamente nella società, una Chiesa che non si rassegna a vivere nelle sagrestie, per essere in pienezza sale della terra, che fu missionario del Pime in India, dove fondò, nel 1914 l'Istituto religioso delle Suore Catechiste di Sant'Anna, per la partecipazione alla grande evangelizzazione della Chiesa, lo studio e la conoscenza della Parola di Dio, la formazione e la catechesi, l'educazione dei bambini, l'assistenza ai malati, la vicinanza ai poveri, soprattutto agli orfani e alle vedove. L'avvio della causa di beatificazione, che è stato reso noto anch'esso da monsignor Lafrancioni, è avvenuto sabato 25 aprile, ad Eluru, nello stato dell'Andhra Pradesh in India, dove poi si svolgerà il processo diocesano.

### 16 maggio. Il pellegrinaggio diocesano alla Sindone e ai luoghi di don Bosco

Si svolgerà sabato 16 maggio il pellegrinaggio diocesano alla Sacra Sindone, proposto dal Segretariato diocesano pellegrinaggi attraverso l'agenzia turistica Profilo Tours: molte le parrocchie cremonesi che hanno aderito all'iniziativa per un totale di circa 450 cremonesi che di prima mattina partiranno con nove pullman dalle diverse zone della diocesi (quattro da Cremona) alla volta del capoluogo piemontese. Prima tappa della giornata sarà quindi il Duomo di Torino per la contemplazione della preziosa reliquia la cui ostensione straordinaria, iniziata il 19 a-

prile, proseguirà sino al 24 giugno. Dopo il pranzo i gruppi partiranno per una visita ai luoghi natali di don Giovanni Bosco di cui si celebra il bicentenario della nascita: destinazione quindi Castelnuovo d'Adda (oggi Castelnuovo don Bosco), dove il santo patrono della gioventù nacque il 16 agosto 1815. Qui, nella basilica a lui dedicata, sarà celebrata l'Eucaristia cui seguirà il rientro a Cremona. Sono invece ancora all'inizio le iscrizioni alla tregoria di spiritualità e festa a cui aderisce la Forc (19-21 giugno) in concomitanza con la visita alla Sindone di Papa Francesco.

Relatori: Silvano Petrosino, docente di Semiotica alla Cattolica di Milano e Alessandra Augelli, docente di Pedagogia interculturale presso la Cattolica di Piacenza.

### Domani riapre Sant'Omobono

Da domani, fino al 13 novembre, la chiesa di Sant'Omobono tornerà visibile dai cremonesi: rimarrà aperta ogni pomeriggio dei giorni feriali (sabato escluso) per la celebrazione, alle 18.30, della Messa, fino ad ora celebrata in S. Agostino. L'iniziativa è stata ricordata venerdì scorso con il concerto del M° Paolo Bottini che ha presentato il suo nuovo cd // *Settecento organo della chiesa di Sant'Omobono in Cremona e la musica cremonese dal 2014 al Cinquecento*.

### Dibattito sui migranti

Mons. Giancarlo Perego, della Fondazione Migrantes, e il diplomatico Grammenos Mastrojeni, illustreranno, sabato 9 maggio alle 15.30 in Sala Zanoni - in via del Vecchio Palazzo 1 - il tema «Migranti tra conflitti e cambiamenti climatici». L'iniziativa, promossa nell'ambito del progetto «Nutrire il Pianeta e nutrire la pace», è patrocinata dal Comune di Cremona.

### Oggi la Giornata nazionale del sostegno alla Chiesa

Si celebra oggi, in Italia, la Giornata nazionale per il sostegno alla Chiesa cattolica, per sensibilizzare i fedeli al sostegno delle attività pastorali e caritative delle diocesi e del parroco, il giusto sostentamento ai sacerdoti. Una Giornata che intende anche informare sui frutti della solidarietà espressa attraverso le firme dell'8xmille. Sono oltre 20.000 le opere realizzate in Italia e nel Terzo Mondo. Di queste ben 10.584 sono state già avviate in Italia: tutte le informazioni si possono avere visitando il sito [www.8xmille.it](http://www.8xmille.it). La Giornata di oggi ha come obiettivo: «Scopri la mappa delle opere 8xmille che hai contribuito a creare». Ma la celebrazione di questa giornata non è solo questione di firme: il suo scopo primario è di realizzare una grande mobilitazione di coresponsabilità, nella convinzione che destinare il proprio 8xmille alla Chiesa cattolica realizza una vera e propria democrazia del bene, partecipata in spirito di carità e solidarietà. Una democrazia del bene che coinvolge ogni anno circa 15 milioni di persone. I frutti di questa iniziativa di generosità, oltre a sostenere progetti nazionali e internazionali, danno un forte sostegno alle Chiese locali. Quindi anche la nostra Chiesa cremonese, alla quale, per il 2014 è stato destinato 1.532.868,91 di euro, suddivisi tra esigenze di culto e pastorale, per un totale di 838.719,60 euro, e interventi caritativi, per un totale 838.719,60 euro.



Si firma per l'8xmille

Tra i beneficiari degli interventi di solidarietà vi è anzitutto la Caritas diocesana che ha ricevuto 250mila euro, utilizzati per i tanti progetti a favore delle famiglie ancora in ginocchio a motivo della crisi economica. Alla Cooperativa Servizi per l'Accoglienza, che gestisce la Casa dell'Accoglienza di Cremona e le diverse opere della Caritas diocesana sono stati destinati 50mila euro; 15mila euro sono andati alla Casa dell'Accoglienza di Casalmaggiore. Aiuti sono stati dati inoltre alle Cucine Benefiche della San Vincenzo, agli interventi caritativi direttamente gestiti dalla diocesi, al Movimento per la Vita, al Centro di Aiuto alla Vita, ai consultori di Viadana, Cremona e Caravaggio, e alla Casa Famiglia

Sant'Omobono, alla Fondazione Opera Pia Divina Provvidenza, al Focolare Grassi, alla Cappellania diocesana, all'opera Pia Ritiro Sant'Angelo, alla Fondazione San Facio. Restano poi i capitoli attinenti il sostegno al clero bisognoso e a quello fidei donum in servizio presso le Chiese missionarie o all'estero. Inoltre quelli di gestione della Curia diocesana, del Centro pastorale e degli strumenti della comunicazione *La Vita Cattolica* e *Telereadio Cremona Citronem*. Un importante capitolo riguarda i fondi destinati agli edifici di culto - 100.000 euro alla nuova chiesa dell'Immacolata Concezione in Cremona -, agli interventi urgenti e alla manutenzione ordinaria delle case canoniche (160.000 euro). Tutte le cifre sono consultabili sul portale diocesano [www.diocesidicremona.it](http://www.diocesidicremona.it). A conclusione, una nota va sottolineata: tutti questi contributi da soli non bastano alla vita della diocesi, delle oltre duecento parrocchie e delle numerose opere pastorali. Quello che manca è sostenuto dalla generosità dei fedeli che contribuiscono alla vita di tutte le realtà diocesane, partecipando con il loro obolo all'effluvio della Messa, nella raccolta delle buste pasquali e natalizie e nelle varie collette diocesane. Sono, questi, gli interventi molto più sostanziosi che nel tempo hanno sostenuto la vita della Chiesa cremonese. L'8xmille risulta importante come esperienza comunitaria a completamento della quotidiana carità pastorale dei fedeli.

### A piedi al Santuario Lauretano per venerare la Madonna Nera

Domani, seguendo  
un'antica tradizione,  
monsignor Lafrancioni  
con sacerdoti e fedeli,  
partendo dalla Cattedrale  
guiderà la processione  
a Sant'Abbondio, chiesa  
presso la quale si trova  
la copia della Vergine,  
patrona della diocesi

L'omaggio della città di Cremona alla Vergine slit-ta quest'anno di alcuni giorni rispetto al solito, visto che la consueta data del 2 maggio cade di sabato. La sera di domani, lunedì 4 maggio, vedrà così il tradizionale pellegrinaggio cittadino al Santuario Lauretano presso la chiesa parrocchiale di Sant'Abbondio per venerare la Madonna Nera, patrona di Cremona. L'appuntamento sancirà inoltre l'apertura del mese mariano della diocesi di Sant'Abbondio per tutti e alle 21 in Cattedrale, da dove si snoderà la processione presieduta dal vescovo Dante Lafrancioni. Il programma della serata è quello ormai abituale: con i flambeaux in mano e pregando il Rosario, i canonici del Capitolo, i sacerdoti della città insieme agli studenti del Seminario, i ministranti delle diverse parrocchie e i fedeli, si incammineranno dalla Cattedrale verso la chiesa di Sant'Abbondio percorrendo piazza del Comune, largo Boccacino, via Mercatello, corso Mazzini, corso Matteotti, vicolo Lauretano e piazzetta S. Abbondio. Ad accogliere vescovo e pellegrini nella chiesa di Sant'Abbondio sarà il parroco don Andrea Foglia, insieme al coro Sacerd, diretto dal maestro Fulvio Rampi, che canterà nel canto l'intera celebrazione.

Quindi mons. Lafrancioni terrà l'omelia rivolgendosi al consueto messaggio alla città. Poi, al canto del Magnificat, il Vescovo, accompagnato dai sacerdoti presenti, si recherà all'interno del santuario per l'omaggio vero e proprio alla Madonna Nera. Al termine tutti i fedeli potranno visitare la Santa Casa e sostarvi in preghiera. Ad accogliere alla chiesa di Sant'Abbondio, il Santuario Lauretano venne eretto per volontà del Conte Giovanni Pietro Ala nel 1624; rappresenta la copia perfetta della Santa Casa di Loreto. Al suo interno, la statua della Madonna Nera venne solennemente trasportata dalla Cattedrale nel 1625, dopo che la Vergine Lauretana era stata proclamata protettrice di Cremona per aver contribuito, con la sua opera protettrice, a sconfiggere il flagello della peste nera.



### La Festa diocesana della famiglia

«La famiglia genera» è il motto della festa diocesana della famiglia che, domenica 24 maggio, si svolgerà in piazza del Duomo. Ritorno alle 14.30, con l'apertura degli stand. Dalle 15.30, spazio alle testimonianze su tematiche generate e accogliere generate e crescere generate e accompagnare. Alle 16.30, festa animata da Teatrodaccapo; alle 17.30, preghiera col Vescovo con conferimento del mandato alle famiglie. In preparazione all'evento, quattro incontri (alle ore 21): l'8 maggio, a Caravaggio, nel Centro di spiritualità del Santuario, Luca Pesenti, ricercatore di Sociologia generale presso la Facoltà di Scienze politiche e sociali della Cattolica di Milano, interverrà su «La famiglia protagonista del nuovo welfare». Il 9 maggio, l'oratorio Maffei di

Casalmaggiore ospita l'incontro «Nelle mani di chi? Fecondazione artificiale e senso del generare» che vedrà intervenire Claudia Navarini, docente presso la Facoltà di Bioetica dell'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum, e padre Giorgio Maria Carbone, docente di Bioetica e Teologia morale presso la facoltà teologica dell'Emilia Romagna. L'incontro del 13 maggio, nel salone Mosconi del centro parrocchiale di Soresina, affronterà il tema «Sinodo sulla famiglia: punti fermi e problemi aperti». Relatore il card. Edoardo Menichelli, arcivescovo di Ancona-Osimo e membro del Pontificio Consiglio per gli Operatori sanitari e della Congregazione per le Chiese Orientali. Il 15 maggio, nel Seminario Versovile, incontro su «Generare in umanità nella famiglia di oggi».